

AS1797 - COMUNE DI REGGIO CALABRIA – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO

Roma, 19 ottobre 2021

Comune di Reggio Calabria
Regione Calabria
Autorità Idrica della Calabria

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 12 ottobre 2021, ha inteso esprimere, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, alcune considerazioni in merito alle problematiche di carattere concorrenziale riconducibili alle modalità di affidamento *pro tempore* del servizio idrico integrato nel Comune di Reggio Calabria.

Alla luce delle informazioni trasmesse dal medesimo Comune e da quanto appreso dalla Tredicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" (di seguito TUA o Testo Unico dell'Ambiente)¹ di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), nella Regione Calabria è ancora in fase di completamento il processo per l'individuazione del Gestore Unico d'Ambito per l'intero territorio regionale di cui all'articolo 149 *bis*, secondo comma, del TUA che, tuttavia, dovrebbe vedere la sua realizzazione nei mesi a venire.

A tale riguardo, l'Autorità Idrica della Calabria, il 7 luglio 2021, ha informato il Comune che "*L'affidamento [al gestore unico regionale] dovrà avvenire inderogabilmente, così per come imposto dalla Commissione Europea, a pena di esclusione dall'accesso ai fondi del PNRR e delle Politiche di Coesione 2021-2027, entro il 30 novembre 2021, o, nel caso di eventuali rinvii, entro e non oltre il 30 giugno 2022*".

In attesa dell'individuazione del Gestore Unico per l'intero ambito territoriale regionale della Calabria, risulta che soltanto per un esiguo numero di gestioni esistenti è stata verificata la compatibilità con la normativa *pro tempore* esistente, mentre permangono sul territorio regionale numerose gestioni in economia del servizio idrico e altre gestioni per le quali tale condizione non è stata verificata.

In particolare, riguardo al Comune di Reggio Calabria, il servizio idrico risulta attualmente gestito dal Comune stesso in economia per quanto riguarda i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, mentre, il servizio di fognatura e di depurazione è svolto dalla società Idrorhegion S.c. a r.l. (di seguito, Idrorhegion) in ragione di un affidamento diretto risalente al 2017. Tale affidamento è stato prorogato a più riprese, per periodi di tempo variabili tra 3 e 9 mesi, fino al mese di giugno 2021, in un primo tempo, in attesa che venisse svolta una procedura selettiva per l'individuazione del nuovo contraente e, successivamente, ovvero dal 2020, in attesa dell'entrata in operatività della società Castore SPL S.r.l., che avrebbe dovuto svolgere sul territorio comunale, tra gli altri, il servizio idrico integrato (inclusivo quindi di tutti i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione) in modalità *in house providing* in ragione della nuova delibera adottata dalla giunta comunale in tal senso (n. 362 del 31 dicembre 2019).

Tale società, tuttavia, non è mai subentrata nello svolgimento del servizio idrico integrato e, nel mese di giugno 2021, è scaduta l'ultima proroga deliberata a dicembre del 2020 a favore di Idrorhegion.

In effetti, l'affidamento *in house* a Castore SPL S.r.l. risulta aver incontrato ostacoli alla sua attuazione anche in ragione della pronuncia resa dall'Ufficio Precontenzioso e Pareri di ANAC a marzo 2021 che ha espresso opinione negativa rispetto all'attuazione della clausola sociale per l'impiego in una società *in house* di personale alle dipendenze di una società preesistente, in ragione della violazione del principio costituzionale di accesso al pubblico impiego mediante concorso, sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

Alla luce dell'apparente impossibilità, allo stato, di perseguire la via dell'affidamento *in house* alla società Castore SPL S.r.l., come auspicato dal Comune di Reggio Calabria a fine 2019, e tenuto conto dell'ormai intervenuta scadenza, al 30 giugno 2021, dell'ultima proroga concessa alla società Idrorhegion per lo svolgimento dei servizi di depurazione e fognatura, si invita il Comune di Reggio Calabria, nelle more dell'auspicabile e imminente individuazione del Gestore Unico per l'intero ambito territoriale della Regione Calabria, ad adottare una modalità tra quelle consentite dall'ordinamento europeo e nazionale per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica come il servizio idrico integrato (procedura ad evidenza pubblica; affidamento a società mista previa gara a doppio oggetto e

¹ [Del 6 luglio 2021 <https://www.arera.it/allegati/docs/21/295-21.pdf>.]

affidamento diretto al ricorrere dei requisiti *in house providing*), anche per un affidamento *pro tempore* di breve durata, astenendosi dal disporre un'ulteriore proroga dell'affidamento diretto alla società Idrorhegion.

In definitiva, l'invito al Comune di Reggio Calabria deve intendersi tale qualora il processo per l'individuazione del Gestore Unico d'Ambito, per l'intero territorio regionale (di cui al richiamato articolo 149 *bis*, comma 2, del TUA), non venga completato entro il 30 novembre 2021, data indicata dall'Autorità Idrica della Calabria come primo termine (suscettibile di proroga entro e non oltre il 30 giugno 2022) per accedere ai fondi del PNRR e delle Politiche di Coesione 2021-2027.

La presente segnalazione sarà pubblicata sul Bollettino di cui all'articolo 26 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287.

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli